

Codice A1601A

D.D. 29 luglio 2016, n. 288

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2020 - Operazione 4.4.3.
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Approvazione bando.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), il bando (Allegato 1) e i suoi relativi allegati (A,B,C) facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati, secondo lo schema: riportato nella premessa del presente provvedimento; con i fondi provenienti da tre fonti separate: quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale), quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale), che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;
- di prendere atto, inoltre, che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale pari ad euro 511.920,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 capitolo di spesa 262963 Impegno n. 247/2017 per complessivi € 26.000.000,00;
- di prendere atto altresì che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).
La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari

Allegato



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI

MISURA 4

SOTTOMISURA 4.4

OPERAZIONE 4.4.3 *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.*

BANDO n° 1 / 2016

SCADENZA 15 dicembre 2016

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE, effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*". L'Operazione sostiene, in particolare investimenti per:

- ripristino di ecosistemi di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
- costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione deve essere riservata alle specie e agli habitat di cui alla direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;
- acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.

Le finalità sono perseguite, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 47-3808, del 25 luglio 2016, relativa all'approvazione delle Disposizioni attuative dell'operazione 4.4.3, mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di Programmi di intervento.

2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando dell'operazione 4.4.3 è fissata in Euro 3.000.000,00 di spesa pubblica, di cui: Euro 1.293.600,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 1.194.480,00 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 a carico della Regione Piemonte (17,064 %).

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal presente bando, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria, per il finanziamento di

domande di sostegno ritenute ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

3 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato agli **Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della L.r. 19/2009, i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000.**

I soggetti di cui sopra possono stipulare accordi tra loro, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ai sensi dell'art. 31, comma 2 bis, della l.r. 19/2009, ai fini della presentazione congiunta di un Programma d'intervento, nell'ambito del quale uno dei soggetti viene individuato quale capofila con ruolo di stazione appaltante, ai sensi del D.lgs. 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/245/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* .

I soggetti di cui sopra possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un Programma d'intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

4.1 PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il Programma di intervento coincide con la domanda di sostegno e deve contenere da un minimo di 2 ad un massimo di 5 progetti che devono essere coerenti tra loro e coerenti con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle aree protette, degli altri soggetti gestori e dei Siti della Rete Natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal *“Prioritized Action Framework (PAF)”* approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015 e con le *“Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte”* approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alle *“attività da*

promuovere e buone pratiche”, nonché con eventuali Misure di conservazione sitospecifiche e Piani di gestione approvati.

I Programmi di intervento dovranno porsi in modo complementare e sinergico con altre progettualità già sviluppate, anche da altri soggetti, nell’area interessata.

4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento possono essere localizzati su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto 3 “Beneficiari” del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo, in uso esclusivo, per un periodo non inferiore a 50 anni.

I Programmi di intervento devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a) e b) dell’art.2 della l.r.19/2009.

I Programmi di intervento possono essere localizzati anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a bis) e b bis) dell’art.2 della l.r.19/2009, laddove si ravvisi la necessità di effettuare interventi finalizzati a una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all’interno dei siti stessi.

I Programmi di intervento non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico venatori quali: aziende faunistico venatorie (AFV), aziende agri-turistico-venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC), Zone Addestramento Cani (ZAC), Oasi di protezione e Fondi chiusi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

4.3 NUMERO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PRESENTABILI

I proponenti possono presentare una sola domanda di sostegno, anche in forma associata secondo le disposizioni di cui al punto 3 “Beneficiari” del presente bando, per la realizzazione di un Programma di intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

I proponenti non possono delegare la titolarità del Programma di intervento ad un soggetto attuatore.

4.4 INTERVENTI AMMISSIBILI

Ogni Programma di intervento deve essere composto da un minimo di 2 a un massimo di 5 progetti definitivi, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016, collegati tra loro, con un'autonoma quantificazione finanziaria, relativi alle sotto riportate tipologie di intervento.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi, anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di protezione e incremento della biodiversità di cui al punto 1 "Finalità" del presente bando.

Vengono finanziati i seguenti interventi:

- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE come: ripristino di cenosi autoctone d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici, costituzione di cenosi arbustive, arboree, prato-pascolive e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione andrà dedicata a specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;
- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla costituzione o ripristino delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione degli habitat e delle specie connesse e funzionali agli investimenti sopra citati;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili, a condizione che sia strettamente necessario e connesso a un intervento ammissibile.

4.5 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse a sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 4.4 "Interventi ammissibili" del presente bando.

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni Fondi), all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Sostegno sviluppo rurale – FEASR) e all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 (Disposizioni integrative sullo sviluppo rurale).

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le spese generali di cui al documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* – Punto 4.2 (es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc), propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

L'esecuzione di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture dovrà avvenire ai sensi del D.lgs 50/2016.

Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del Programma di intervento occorrerà applicare il *"Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte"* in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

4.6 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non potranno essere ammesse a sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese generali di cui al documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* – Punto 4.2 es. spese per

consulenze, studi di fattibilità, etc. necessarie per la presentazione della domanda medesima, di cui al precedente punto 4.5 "Spese ammissibili al sostegno".

Non sono ammissibili le spese relative alla compravendita di terreni comunali e provinciali.

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

4.7 IMPORTO DEL CONTRIBUTO

E' concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%, con un massimale d'intervento pari a Euro 500.000,00 per domanda di sostegno. Tale contributo è erogato in base ai costi effettivamente sostenuti. Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Programma somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Programma di intervento.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A., se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 4.12 delle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo eventuali ulteriori indicazioni fornite dagli organi competenti in materia e dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2020.

5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei Programmi di intervento, si segnalano le seguenti condizioni vincolanti:

- sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- fattibilità sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);

- fattibilità tecnica degli interventi (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando ed in particolare, per ogni singolo progetto, la progettazione definitiva prevista dall'articolo 23, del D.lgs. 50/2016, regolarmente approvata.

Inoltre, gli interventi previsti devono essere:

- coerenti con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree naturali protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree protette o dei siti della Rete Natura 2000, misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie);
- caratterizzati dalla coerenza interna ed esterna rispetto agli strumenti di pianificazione e gestione, ai piani di gestione, alle Misure di conservazione della Rete Natura 2000, dalla valenza naturalistica e dalla capacità di non sviluppare ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Per essere ammissibile al sostegno, il Programma di intervento presentato deve essere composto da progetti redatti da personale dell'Ente proponente di riconosciuta esperienza in materia di biodiversità, ovvero in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno, i progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale.

Nel caso di opere a valenza infrastrutturale, i progetti facenti parte del Programma di intervento devono essere redatti da tecnici abilitati.

In analogia con quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (U.E.) n. 1303/2013, gli investimenti non produttivi di carattere fondiario / edilizio finanziati saranno soggetti ad un **vincolo di destinazione** (computato dalla data della liquidazione del saldo del contributo) di 10 anni. Per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 20 anni.

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti finanziati, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è necessario programmare per la durata di 50 anni un adeguato stato di conservazione degli interventi effettuati.

Le suddette condizioni di ammissibilità si applicano tanto al Programma di intervento quanto ai singoli progetti che ne fanno parte.

6 IMPEGNI

L'Ente richiedente presentando la domanda di sostegno sottoscrive anche gli impegni che è necessario rispettare. Gli impegni si distinguono in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non osservati non permettono di raggiungere gli obiettivi del Programma che si vuole realizzare. Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere gli obiettivi del Programma ma in modo non conforme alle disposizioni del bando. Il mancato rispetto degli impegni accessori provoca una riduzione dell'importo del contributo assegnato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni", con la decadenza parziale della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta pertanto la decadenza totale o parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

6.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni essenziali assunti nell'ambito del Programma di intervento presentato ed in particolare a:

- allegare alla domanda di sostegno tutta la documentazione prevista dal bando nei termini stabiliti;
- iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, in base a quanto previsto dai punti 4.5 "Spese ammissibili al sostegno" e 4.6 "Spese non ammissibili al sostegno" del bando, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione

della domanda che sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa;

- realizzare integralmente il Programma di intervento approvato, comprese le varianti autorizzate;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte e da Arpea (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli interventi e alla documentazione utile ai fini dell'istruttoria e delle attività di ispezione, di verifica e di controllo previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i.;
- rispettare la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati per la durata prevista dal punto 5 "Condizioni di ammissibilità" dei Programmi di intervento" del presente bando;
- mantenere i requisiti di partecipazione, le condizioni di ammissibilità e di priorità stabiliti dal presente bando e dimostrati dal proponente in fase di presentazione della domanda di sostegno, fino alla completa realizzazione degli interventi finanziati.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

6.2 IMPEGNI ACCESSORI

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni accessori assunti nell'ambito del Programma di intervento presentato e in particolare a:

- realizzare il Programma di intervento nei tempi indicati al successivo punto 8 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento" del bando, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 4.17 del documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo*

rurale 2014-2020” – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

Il mancato rispetto degli impegni accessori provoca una riduzione dell’importo del contributo assegnato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 “Riduzioni e sanzioni”, con la decadenza parziale della domanda di sostegno.

7 CRITERI DI SELEZIONE

I Programmi di intervento risultati ammissibili verranno classificati e inseriti in graduatoria in base ai sotto riportati criteri di selezione e relativi punteggi.

I criteri di selezione e i relativi punteggi si applicano, con le stesse modalità, tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto singoli progetti facenti parte del Programma.

Il punteggio complessivo del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

A) Coerenza del Programma di intervento con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015 ai sensi della direttiva 92/43CEE (Habitat) e della direttiva 2009/147/CEE (Uccelli).

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui al PAF	30	Habitat e specie di cui al quadro F1 del PAF	1	30
			Habitat e specie di cui al quadro F2 del PAF	0,8	24
Subtotale A		30			

B) Attitudine del Programma di intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie

CRITERI		PARAMETRI			PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
B1	Manutenzione e miglioramento habitat e specie di cui ai quadri G.1.b e G.1.d del PAF	20	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree protette	1	20
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area protetta	0,8	16
B2	Manutenzione e miglioramento di altri habitat e specie di cui gli allegati II e IV alla direttiva Habitat e allegato I alla Direttiva Uccelli	15	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree protette	1	15
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area protetta	0,8	12
B3	Numero di habitat e specie coinvolte nel programma di intervento	10	Più di un habitat e/o una specie prioritari	1	10
			Più di un habitat e/o una specie non prioritari	0,8	8
B4	Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge regionale 19/2009 e s.m.i.	10	Oltre 75 m lineari ad ha ⁽¹⁾	1	10
			Tra 75 e 50 m lineari ad ha ⁽¹⁾	0,7	7
			Tra 25 e 49 m lineari ad ha ⁽¹⁾	0,4	4
Subtotale B		55			

(1) per ettaro di superficie interessata dal programma di intervento

C) Criteri relativi alla qualità e al livello di innovazione della progettazione

CRITERI		PARAMETRI			
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C1	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione <i>ex-ante</i> delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati e impiego di personale interno o di altri Enti gestori)	20	Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da personale interno o di altri Enti gestori di Aree naturali protette o Siti Natura 2000	1	20
			Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da professionisti esterni	0,8	16
			Analisi e progettazione sufficiente	0	0
C2	Capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (d.p.r. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. e)	15	Alta	1	15
			Media	0,6	9
			Bassa	0,2	3
C3	Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo	10	Totale	1	10
			Parziale	0,5	5
			Assenza	0,2	2
C4	Integrazione progettuale	10	Interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie	1	10
			Interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di progetti con obiettivi di tutela della biodiversità, sia in ambito locale sia in ambito internazionale	0,8	8
C5	Grado di condivisione e partecipazione anche finanziaria degli attori locali pubblici e/o privati agli	12	Condivisione del programma di intervento con partecipazione finanziaria, anche in termini di apporto di risorse umane	1	12

CRITERI		PARAMETRI		
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
	obiettivi e alla realizzazione del programma di intervento		Condivisione del programma di intervento senza partecipazione finanziaria.	03 4
C6	Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni di sensibilizzazione	10	Interventi e azioni di sensibilizzazione coordinati (non finanziate con il presente tipo di operazione)	1 10
Subtotale C		77		

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 162

Il punteggio totale assegnabile ad ogni Programma di intervento è pari a 162 punti, con un massimo di 30 punti per la categoria A) "Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF", con un massimo di 55 punti per la categoria B) "Attitudine dell'intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie" e un massimo di 77 punti per la categoria C) "Qualità e livello d'innovazione della progettazione".

Ai fini della graduatoria verranno selezionati i Programmi di intervento che raggiungeranno almeno 44 punti nella somma delle categorie A e B e almeno 40 punti nella categoria C. La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

I criteri di selezione e la relativa attribuzione dei punteggi si applicano, con le stesse modalità sopra indicate, ai singoli progetti facenti parte del Programma.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria deve essere raggiunta tanto dal Programma di intervento nel suo complesso quanto dai singoli progetti facenti parte del Programma.

Potranno essere ammessi a finanziamento anche Programmi di intervento che contengono progetti non ammissibili a contributo, secondo il sopra riportato punto 5 "Condizioni di

ammissibilità dei Programmi di intervento “ del presente bando e non inseribili in graduatoria secondo le indicazioni del presente punto, in questo caso la quota parte di contributo richiesto per tali progetti non verrà assegnata ma gli stessi concorreranno con punteggio 0 al calcolo della media del punteggio ottenuto dal Programma di intervento.

Il punteggio del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

8 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento finanziati devono essere **conclusi e rendicontati** (con la presentazione della relativa domanda di saldo) **entro 30 mesi dalla comunicazione dell’approvazione della domanda di sostegno.**

Per Programma di intervento concluso si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale, conforme alle finalità progettuali e tutte le spese relative sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 19 “Proroghe” del presente bando.

9 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L’ erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- **Anticipo** non superiore al 50% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.1 “Domanda di anticipo” del presente bando.
- **Acconto** non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 40% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.2 “Domanda di acconto” del presente bando.
- **Saldo** alla conclusione del Programma di intervento, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.3. “Domanda di saldo” del presente bando.

10 FORME DI PAGAMENTO AMMESSE

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il Programma di intervento approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. A tale documentazione, rilasciata dall'Istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'Istituto di credito.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del

creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti non è consentito.

11 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***

Ai sensi della L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e della l.r. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, il Responsabile del procedimento è: Vincenzo Maria Molinari – Dirigente Responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

- ***RESPONSABILE DELL’ISTRUTTORIA***

Ai sensi della L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e della l.r. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, la Responsabile dell’istruttoria è: Simona Gaido - funzionaria del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

- ***RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI***

Ai sensi del D.lgs 196/2006 e s.m.i. la Responsabile del trattamento dei dati è: Simona Gaido funzionaria del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

12.1 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate **a partire dal 15/09/2016 ed obbligatoriamente entro il 15/12/2016**, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, come sotto specificato.

12.2 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”.

Per accedere al servizio “PSR 2014-2020” il legale rappresentante può utilizzare la carta nazionale dei servizi o deve dotarsi di username e password acquisite con “*registrazione light*” mediante registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it.nella sezione “Agricoltura”.

Le credenziali di accesso non scadono. In caso di problemi occorre contattare il servizio di assistenza del portale www.sistemapiemonte.it al n. 800.450.900, e-mail: info@sistemapiemonte.it.

12.3 ISCRIZIONE ALL’ANAGRAFE AGRICOLA

Gli Enti che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all’anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

I richiedenti possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line “Anagrafe”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it , nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante “*registrazione light*” al portale

www.sistemapiemonte.it (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio “PSR 2014-2020”).

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica “Agricoltura e sviluppo rurale”, nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99. **La validazione del fascicolo aziendale deve essere successiva al 1 gennaio 2016.**

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

12.4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ON LINE

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”.

Si precisa che nel “**Quadro interventi**” del modulo di domanda di sostegno andranno inserite le **tipologie di intervento distinte per ogni singolo progetto**. Nel campo “ **Ulteriori informazioni**” della domanda andrà **inserita** all'inizio una **annotazione** che permetta il **collegamento tra il progetto, identificato dalla denominazione e dal codice identificativo progressivo (#1# -#2# #3# #4# #5#)** e le **tipologie di intervento inserite in domanda** che, ovviamente, potranno ripetersi.

I documenti digitali formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e determinano l'apertura del procedimento amministrativo. Non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda. Gli allegati dovranno essere trasmessi

esclusivamente in formato elettronico pdf. Della progettazione tecnica dovrà anche essere trasmessa una copia cartacea.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda mediante il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul www.sistamapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n. 3/2015. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma, in tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'Ente. Il legale rappresentante può individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La **domanda si intende presentata** con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

12.5 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dagli interessati nelle domande di sostegno devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

13 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno coincide con un Programma di intervento articolato in singoli progetti (minimo 2 massimo 5) secondo le indicazioni del punto 4.1 "Programma di intervento" del presente bando. La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato elettronico (pdf), secondo le modalità previste dall'applicativo informatico. Della progettazione tecnica dovrà anche essere trasmessa una copia cartacea.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione.

Per ogni **Programma d'intervento**:

- il provvedimento amministrativo di approvazione del Programma di intervento da parte dell'Ente proponente;
- la scheda descrittiva del Programma di intervento, con riferimento al contenuto specifico dei singoli progetti, allegata al presente bando (Allegato A), debitamente compilata, con:
 - a. l'indicazione del titolo del Programma di intervento;
 - b. analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del "*Prioritized Action Framework (PAF)*", degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli, anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l'indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l'indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte. Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l'indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro;

- c. descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire;
- d. descrizione della logica generale del Programma di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando;
- e. descrizione degli eventuali interventi, azioni e attività coerenti con il Programma di intervento, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando;
- f. indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con le misure di conservazione della Rete Natura 2000, con eventuali linee guida e piani di azione per habitat e specie;
- g. nel caso di interventi da realizzare in aree Rete Natura 2000, una sintetica relazione inerente la non incidenza degli interventi sulle specie e sugli habitat tutelati dai siti stessi;
- h. indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo);
- i. indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Programma di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario;
- j. indicazioni circa l'integrazione progettuale con riferimento agli interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili (fornendo i relativi risultati) in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie e/o interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di altri progetti con obiettivi di tutela della biodiversità;
- k. indicazioni circa la presenza di azioni di sensibilizzazione collegate al Programma di intervento;

- l. l'ordine di priorità dei progetti facenti parte del Programma di intervento;
- m. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Programma di intervento;
- planimetria generale in scala adeguata a identificare l'area, l'estensione degli habitat, la localizzazione delle specie e i contenuti del Programma di intervento;
- cronoprogramma del Programma di intervento con le tempistiche di realizzazione dei singoli progetti;
- quadro di ripartizione del budget del Programma di intervento, mediante la compilazione della tabella allegata (Allegato B) al presente bando;
- convenzione stipulata, in caso di presentazione congiunta della domanda di sostegno. La convenzione dovrà garantire tutti i requisiti, le indicazioni, i limiti e gli impegni da parte del soggetto partner necessari alla partecipazione al presente bando.

Per ogni **progetto** facente parte del Programma deve essere allegata:

- la scheda progettuale, allegata al presente bando (Allegato C), debitamente compilata con le seguenti indicazioni:
 - a. titolo del progetto;
 - b. descrizione degli interventi;
 - c. descrizione dello stato attuale (con allegate cartografie illustrative e documentazione fotografica);
 - d. descrizione degli obiettivi perseguiti;
 - e. descrizione dei risultati attesi e quantificazione dei relativi indicatori;
 - f. stima dell'autosufficienza tecnica ed economica degli interventi nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 50 anni;
 - g. descrizione dello stato finale previsto (con allegata cartografia illustrativa);
 - h. qualificazione del/dei progettista/progettisti, secondo le indicazioni del punto 5 del bando "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento"
- la progettazione definitiva, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016;
- planimetria generale, in scala adeguata a identificare le particelle catastali, indicante il perimetro dell'ambito interessato dagli interventi;

- titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso esclusivo delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 50 anni.;

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

14 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA

14.1 ISTRUTTORIA

L'istruttoria della Domanda di sostegno è effettuata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali secondo il Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni redatto da Arpea, reperibile nel sito istituzionale dell'Agenzia.

Il procedimento amministrativo di istruttoria **ha inizio con la presentazione della domanda di sostegno *on line* e si conclude il 15 marzo 2017** con l'approvazione della graduatoria di merito delle domande di sostegno.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- la verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, dei contenuti ed allegati);
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità dei Programmi di intervento;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese;
- la verifica del rispetto dei criteri di selezione e attribuzione definitiva del punteggio;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica del Programma di intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- l'eventuale accertamento *in loco*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della relativa compatibilità di questi con la proposta di Programma;
- la determinazione della spesa ammessa a contributo.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda o necessaria all'applicazione dei criteri di selezione. In tali casi il **termine per l'approvazione della graduatoria è sospeso** sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione **per un periodo non superiore a 30 giorni** a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il richiedente abbia assolto a quanto richiesto la domanda di sostegno è considerata decaduta.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare l'Ente interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

Le condizioni di ammissibilità sono verificate e i criteri di selezione sono applicati con l'attribuzione dei relativi punteggi da un'apposita commissione composta da funzionari della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito, indicandone le relative motivazioni, che può essere :

- negativo
- positivo indicando conseguentemente:
 - il punteggio assegnato;
 - l'importo totale ammissibile a contributo;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
 - Eventuali prescrizioni e/o indicazioni tecniche migliorative che non comportano modifiche all'importo del contributo assegnato;
- parzialmente positivo (nel caso di esclusione di voci di spesa).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda il parziale rigetto della domanda) viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali

documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti le norme generali sul procedimento amministrativo.

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione all'Ente che ha presentato le osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee (non ricevibili ed ammissibili), con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione di una graduatoria per le domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e dell'eventuale contributo massimo concedibile.

I provvedimenti di cui al punto precedente con gli esiti di istruttoria sono comunicati ai beneficiari via PEC, a cura del Responsabile del procedimento.

14.2 GRADUATORIA

Entro il termine di chiusura dell'istruttoria, verrà stilata la graduatoria delle domande di sostegno idonee, con l'indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile, secondo i criteri di selezione del presente bando, individuando tre gruppi di domande:

- Gruppo 1: domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima prevista nel punto 7 del presente bando suddivise tra domande ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie;
- Gruppo 2: domande ammissibili che non raggiungono il punteggio minimo;
- Gruppo 3: domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità (con indicazione delle motivazioni dell'esclusione).

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà composta dalle sole domande del gruppo 1 "Domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima".

Con il medesimo provvedimento saranno anche rese note le domande dei gruppi 2 e 3 che saranno respinte.

Nei casi di *ex aequo* la priorità è attribuita alle domande di sostegno con il costo totale ammissibile più basso.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può corredare la graduatoria con eventuali e specifiche prescrizioni tecniche riferite agli interventi previsti dalle singole domande di sostegno.

Il ritiro da parte del beneficiario di una domanda di sostegno successivamente all'approvazione della graduatoria, comporta l'immediata e irrevocabile esclusione dalla graduatoria del beneficiario medesimo.

Nel caso di ritiro di una o più domande di sostegno la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali procede all'ammissione dei beneficiari collocati in graduatoria con domanda di sostegno "ammissibile e non finanziabile per carenza di sufficienti risorse finanziarie" fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

La graduatoria rimarrà valida fino al 31/12/2021.

15 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti nel servizio "PSR 2014-2020".

Il procedimento amministrativo relativo alle richieste di pagamento ha inizio il giorno successivo alla presentazione dell'istanza stessa e si conclude entro i successivi 90 giorni con l'approvazione dell'elenco di liquidazione mediante provvedimento amministrativo da parte della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda. In tali casi il termine per l'approvazione dell'elenco di liquidazione è sospeso sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione per un periodo non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il beneficiario abbia assolto a quanto richiesto la domanda di pagamento è considerata decaduta.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare il soggetto interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

15.1 DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo, non superiore al 50% dell'importo del contributo concesso, subordinatamente al rilascio di una garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 100 % dell'ammontare dell'anticipo. Per gli Enti pubblici, è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta un atto rilasciato dall'organismo giuridico decisionale a condizione che tale Ente si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo, se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- garanzia a favore di Arpea resa mediante provvedimento (il cui modello è scaricabile dal sito istituzionale di Arpea) che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente con allegata la documentazione dei relativi affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- nel caso di opere civili (strutture e infrastrutture) si richiedono, in particolare: verbale di aggiudicazione, atto di aggiudicazione definitiva, contratto con le ditte affidatarie dell'incarico,

verbale di inizio dei lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciata dal direttore degli stessi, eventuali autorizzazioni connesse alla realizzazione delle opere;

- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta.

Nel caso in cui il Programma di intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procederà al recupero del contributo ricevuto in eccesso dal beneficiario.

15.2 DOMANDA DI ACCONTO

E'concesso un acconto per un ulteriore 30% del contributo assegnato a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 40% del contributo stesso.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e lavori (comprensivi dello stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento) attestanti il raggiungimento di una spesa pari almeno al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- elenco delle spese sostenute corrispondenti esclusivamente agli interventi effettuati, secondo il modello predisposto dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali;
- atti con i quali si dispone il pagamento delle spese stesse;
- copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali); tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto la dicitura "PSR 2014-2020 - Operazione 4.4.3" apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo. Fanno eccezione le spese riconducibili ai costi indiretti (ad es. energia

elettrica, telefono, affitto, manutenzioni periodiche) che dovranno essere oggetto di uno specifico metodo di calcolo pro quota;

- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

15.3 DOMANDA DI SALDO

Entro il termine di 30 mesi di cui al punto 8 “Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento” del presente bando, il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo, salvo eventuali proroghe concesse.

La domanda di saldo deve essere presentata mediante il servizio “PSR 2014-2020” nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, è ricevibile ma determina la riduzione parziale del contributo concesso maggiorato degli interessi legali, secondo le indicazioni di cui al punto 17 “Riduzioni e sanzioni” del presente bando.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e di lavori eseguiti (comprensivi dello stato finale e certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione o di collaudo) e altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.lgs. 50/2016;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- attestato di conformità relativo alle forniture di beni e servizi attivati a firma del Responsabile del procedimento dell'Ente beneficiario;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
 - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;

- il rispetto del vincolo di non sovrapposibilità delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali relativamente agli interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del Responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse (in particolare il beneficiario presenta i relativi mandati di pagamento quietanzati con apposizione di timbro e firma del tesoriere dell'Istituto di credito erogante);
- copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali); tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto la dicitura "PSR 2014-2020 - Operazione 4.4.3" apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo. Fanno eccezione le spese riconducibili ai costi indiretti (ad es. energia elettrica, telefono, affitto, manutenzioni periodiche) che devono essere oggetto di uno specifico metodo di calcolo pro quota;
- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati, (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- dichiarazione di conformità degli impianti;
- cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante la delimitazione e l'individuazione degli interventi eseguiti;

Il pagamento è disposto da Arpea che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

16 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli tecnico-amministrativi e *in loco* (a campione), con:

- verifica del mantenimento degli impegni e del rispetto dei criteri di selezione;

- verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, (vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e che la documentazione amministrativa e fiscale sia conforme);
- verifica che gli interventi realizzati siano conformi al Programma di intervento ammesso al finanziamento;
- sopralluogo per verificare la realizzazione degli interventi, valutandone la conformità al Programma di intervento ammesso a finanziamento.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, la stessa sarà sottoposta a controllo *in loco* per la verifica:

- a) dell'attuazione, in conformità alle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario.

Sulla base dell'esito del controllo *in loco* effettuato, il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Gli importi di contributo indicati nella graduatoria di cui al punto 14.2 "Graduatoria" del presente bando sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni redatto da Arpea pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo *in loco*):

- negativo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito);
- positivo indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito, ed in particolare i seguenti elementi:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato;
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- parzialmente positivo (di esclusione di voci di spesa, sanzioni di cui al seguente punto 17 "Sanzioni" del presente bando).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e dalla l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sul procedimento amministrativo.

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione all'Ente che ha presentato osservazioni.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendo le domande accolte in un elenco di liquidazione da approvare con determinazione dirigenziale da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il pagamento è disposto da Arpea, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con Arpea stessa.

17 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora, in sede accertamento della spesa, il contributo richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una **sanzione** pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli *in loco* ed *ex post*.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, in base a quanto definito nel precedente punto 6.2 "Impegni accessori", gli impegni accessori previsti del presente bando sono:

- 1) realizzare il Programma di intervento nei tempi indicati dal precedente punto 8 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento", fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- 2) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 4.17 del documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una **riduzione parziale** dei pagamenti ammessi.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

Il livello di infrazione dell'impegno può avere il punteggio: Basso =1, Medio = 3, Alto = 5.

Per quanto concerne i sopra citati "Impegni accessori" del presente bando, si applica il seguente schema:

Impegno	Gravità	Entità	Durata/frequenza
1) Realizzazione del Programma di intervento nei tempi indicati (ritardo presentazione della rendicontazione finale)	3	(<10gg) =1 (<30gg)=3 (>30gg)=5	1
2) Informazione e pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR (presenza della cartellonistica,ecc)	5	1	In relazione al numero degli interventi coinvolti

L'entità e durata (o frequenza) delle violazioni all'impegno saranno quantificate in fase accertamento della spesa e degli interventi.

La media (X) dei valori definiti per gravità, entità e durata della violazione comporterà una percentuale di riduzione del contributo erogabile come stabilito dalla seguente griglia:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

In caso di violazione di più impegni, si calcolano le riduzioni a carico di ciascun impegno violato eseguendo infine la sommatoria delle riduzioni.

18 PROROGHE

E' possibile richiedere al massimo **una proroga**, debitamente motivata, **fino ad un massimo di 6 mesi**.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, esclusivamente tramite il servizio "PSR 2014-2020".

Il Settore suddetto istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento, il quale può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

19 VARIANTI

19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTI

Sono considerate varianti: il cambio della sede di investimento, le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, la modifica della tipologia delle opere approvate, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso il Programma di intervento finanziabile, in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Programma di intervento in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del Programma finanziato, **non sono considerate varianti** le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative (per una percentuale del 5%) e i cambi di fornitore, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, se preventivamente autorizzate da parte dell'Ente beneficiario, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino il Programma di intervento originario.

19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno finanziata.

Il beneficiario deve trasmettere, tramite il servizio "PSR 2014-2020", un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Programma di intervento inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente punto 13 “Contenuto della domanda di sostegno” del presente bando debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

L’acquisizione di beni e servizi o la realizzazione delle opere oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione sul servizio “PSR 2014-2020” della relativa domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo punto 19.3 “Istruttoria delle domande di variante” del presente bando.

19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante viene istruita ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Programma di intervento;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente)

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali, ricevuta la domanda di variante e conclusa l’istruttoria, formula una proposta al Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il Programma di intervento finanziato inizialmente.

20 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni, a meno che ciò non sia imputabile alle cause di forza maggiore di cui al successivo punto 25 "Cause di forza maggiore" del presente bando, comunicate alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi;
- violazione del divieto di cumulo delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali per gli stessi interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di decadenza dal contributo, si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo il Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni redatto da Arpea disponibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile a pertinenti motivi di forza maggiore di cui al successivo punto 25 "Cause di forza maggiore" del presente bando. Tali evenienze devono essere notificate alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

21 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario può intervenire sulla domanda medesima.

La domanda infatti può essere:

- **ritirata (rinuncia o revoca);**
- **non ammessa** (allora è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti);
- soggetta ad **errori palesi** o **cause di forza maggiore**.

22 RITIRO DELLA DOMANDA

Se il beneficiario, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, viene a trovarsi in condizioni che non permettono la realizzazione del Programma di intervento per cui ha richiesto il sostegno può procedere con la **rinuncia** alla domanda di sostegno direttamente dal servizio "PSR 2014-2020", se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la **revoca** direttamente sul servizio "PSR 2014-2020".

23 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'Autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato

24 ERRORI PALESI

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda può richiederne la correzione alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali, la correzione è possibile, con apposita domanda presentata sul servizio "PSR 2014-2020", purché non sia ancora stato informato dal Settore stesso circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo *in*

loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

25 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a. una calamità naturale grave che colpisca l'Ente beneficiario;
- b. la distruzione degli interventi eseguiti a seguito di atti vandalici;
- c. un'epizoozia o una fitopatia che colpiscono la totalità o una parte degli interventi realizzati.

In tali casi, entro 10 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, deve essere comunicata per iscritto alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

26 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post* per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro 10 o 20 anni dal pagamento finale (a seconda del vincolo di destinazione stabilito al punto 5 "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento" del presente bando) si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito all'Ente beneficiario;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Programma di intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

27 NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015.
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- L.r. 19/2009 “Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità”.
- D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/245/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.